

Informazioni generali

Sede

Aula Pocchiari, ISS, Viale Regina Elena 299 - Roma

Destinatari e numero massimo partecipanti

Sarà ammesso un massimo di 220 partecipanti.

Non sono previsti crediti ECM

Modalità di iscrizione

La registrazione al convegno va effettuata tramite il seguente link:
http://www.iss.it/survey/index.php/survey/index/sid/160620/token/EW1JCI_ALkWcQIm2016/lang/it/newtest/Y

Attestati

Ai partecipanti verrà rilasciato, su richiesta, l'attestato di partecipazione.

a cura del Settore Attività Editoriali, Istituto Superiore di Sanità - stampato in proprio - giugno 2016



SEMINARI DELLA PRESIDENZA

Giornata di Studio su SOSTENIBILITÀ e SVILUPPO del SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE



Aula Pocchiari, ISS

Roma, 20 giugno 2016

organizzato dalla Presidenza
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Obiettivo generale

La sostenibilità di tutti i sistemi sanitari è una sfida globale per un mix di diversi fattori: il progressivo invecchiamento delle popolazioni, il costo crescente delle innovazioni, in particolare quelle farmacologiche, e il costante aumento della domanda di servizi e prestazioni da parte di cittadini e pazienti. Tuttavia, il concetto di sostenibilità non può essere ricondotto a una questione squisitamente finanziaria, perché un'augmentata disponibilità di risorse non permette di risolvere cinque questioni chiave ampiamente documentate nei paesi industrializzati:

- L'estrema variabilità nell'utilizzo di servizi e prestazioni sanitarie, non giustificata dalla eterogeneità clinica né dalle preferenze dei pazienti
- Gli effetti avversi dell'eccesso di medicalizzazione, in particolare overdiagnosis e overtreatment
- Le diseguaglianze conseguenti al sotto-utilizzo di servizi e prestazioni sanitarie di alto valore
- L'incapacità di attuare efficaci strategie di prevenzione
- Gli sprechi, che si annidano a tutti i livelli.

In Italia, anche se è balzata agli onori delle cronache alla fine del 2012, la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) da oltre un ventennio viene silenziosamente erosa da vari fattori: le mutate condizioni demografiche, economiche e sociali, la crescente introduzione sul mercato di false innovazioni tecnologiche, le conseguenze della modifica del Titolo V della Costituzione, le continue ingerenze della politica partitica nella programmazione sanitaria, la grande incompiuta dei LEA, il modello di aziende sanitarie come "silos" in continua competizione, la scarsa integrazione professionale, l'evoluzione del rapporto paziente-medico, l'involuzione del cittadino in consumatore di servizi e prestazioni sanitarie, l'aumento del contenzioso medico-legale, i conflitti di interesse.

Considerato che il SSN è parte integrante del Paese e condizione essenziale per il suo sviluppo, in Italia la crisi di sostenibilità del SSN coincide con il lungo e grave periodo di crisi economica che, attraverso varie manovre finanziarie, ha sottratto alla sanità pubblica oltre 30 miliardi dal 2012 al 2015 e, nonostante le raccomandazioni dell'OCSE, il DEF 2016 prevede che il finanziamento della sanità pubblica nel 2019 arrivi al 6.5% del PIL, una soglia che non solo mina la qualità dell'assistenza ma rischia di ridurre l'aspettativa di vita.

Considerato che l'etica del razionamento appartiene alla politica e l'etica della riduzione degli sprechi a tutti gli attori del sistema, lamentare un finanziamento inadeguato senza essere propositivi spiana la strada al rischio di perdere il modello di un servizio sanitario pubblico.

Ecco perché la crisi di sostenibilità del SSN può essere superata attraverso un gioco di squadra, dove tutti gli stakeholders oltre a "rivendicare", devono impegnarsi anche a "fare" e, soprattutto, a "rinunciare" riallineando i propri interessi sull'obiettivo della legge 833/78, ovvero "promuovere, mantenere, e recuperare la salute fisica e psichica di tutta la popolazione".

Per questo l'Istituto Superiore di Sanità, dopo una riflessione fatta a porte chiuse l'8 giugno sui Sistemi Informativi Sanitari, propone una giornata di studio e discussione sulla sostenibilità e sullo sviluppo del nostro Servizio Sanitario Nazionale a tutti coloro interessati al mantenimento di questo grande patrimonio nazionale.

Programma

8.30 Registrazione

9.00-9.30 Apertura dei lavori. Walter Ricciardi

9.30-10.00 Le sfide che ci attendono. Beatrice Lorenzin

10.00-10.30 Evidence & Value-based Healthcare. JA Muir Gray

10.30-11.00 Il Rapporto GIMBE sulla Sostenibilità del SSN 2016-2025. Nino Cartabellotta

11.00-11-15 Coffee Break

11.15-12.15 Sessione I. Programmazione sanitaria e governance

Alla luce della riforma dell'articolo 117, lo Stato riprenderà realmente il ruolo di garante per la tutela della salute? Le regole per il riparto regionale devono essere riviste? Esiste una "questione meridionale" in sanità? Come fare in modo che il denaro pubblico finanzia solo servizi e prestazioni efficaci, appropriate e dall'high value? Mobilità sanitaria, adempimenti LEA e ticket: come ridurre le diseguaglianze regionali?

Relatore: Renato Botti

Discussant: Marco Simoni, Joseph Polimeni

12.15-13.15 Sessione II. Management

Come accelerare la riorganizzazione integrata tra ospedale e cure primarie, irrinunciabile per garantire la sostenibilità del SSN? Lo strumento dei Piani di Rientro per gli ospedali sarà in grado di migliorare qualità, volumi ed esiti delle cure? Le nuove regole sulle nomine dei DG premieranno realmente la meritocrazia?

Relatore: Walter Ricciardi

Discussant: Massimo Casciello, Maurizio Guizzardi, Alberto De Toni

13.15-14-00 Lunch

14.00-15-00 Sessione III. Professional

Perché competenze e responsabilità di tutti i professionisti sanitari non riescono a integrarsi in percorsi assistenziali basati sulle evidenze e centrati sul paziente? Il sovrautilizzo di interventi sanitari è la prima causa di sprechi ma perché il contributo attivo dei medici è ancora così esiguo? Perché l'appropriatezza non viene riconosciuta come un valore etico e professionale?

Relatore: Roberta Chersevani

Discussant: Carlo Favaretti, Barbara Mangiacavalli, Carlo Signorelli

15.00-16.00 Sessione IV. Patient involvement

È possibile migliorare l'informazione dei cittadini, veri azionisti del SSN, al fine di migliorare l'appropriatezza della domanda di servizi e prestazioni sanitarie? La riduzione del consumismo sanitario passa dal processo decisionale condiviso tra medici e pazienti: perché è ancora un lontano miraggio?

Relatore: Antonio Gaudio

Discussant: Nicoletta Luppi, Letizia Affinito

16.00 Chiusura lavori

Relatori

Letizia Affinito - St. John's University Roma

Renato Botti - Ministero della Salute

Nino Cartabellotta - Gimbe Bologna

Massimo Casciello - Ministero della Salute

Roberta Chersevani - FNOMCeO

Alberto De Toni - Università di Udine

Carlo Favaretti - Università Cattolica di Roma

Antonio Gaudio - Cittadinanzattiva

JA Muir Gray - University of Oxford, NHS

Maurizio Guizzardi - Fondazione Giovanni Paolo II

Marco Simoni - Presidenza del Consiglio dei Ministri

Beatrice Lorenzin - Ministro della Salute

Nicoletta Luppi - MSD Italia

Barbara Mangiacavalli - IPASVI

Joseph Polimeni - Regione Campania

Walter Ricciardi - Istituto Superiore di Sanità

Carlo Signorelli - SItI

Responsabile scientifico

Walter Ricciardi

Segreteria

Presidenza

Giovanni Caricati

Enrica Colella

Maurizio Dell'Aquila

Fabiola Giuliano

Angelo Riccio

Alessandra Talone

Email: presidenza@iss.it

Ufficio Relazioni Esterne

Stefania Bocci

Silvia Stacchini